

**Ammortizzatori.** Salvataggio per un migliaio di supplenti: risorse per 20 milioni

# Tutele ai precari della scuola

## La Regione: accordo vicino, è solo un problema di tecnicità

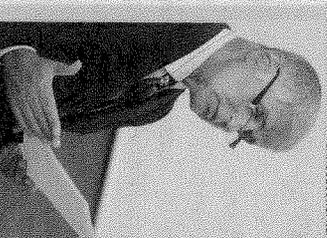
MILANO

**Cristiana Gamba**

I tempi non sono ancora definiti, ma la tabella di marcia è serrata. Gli uffici del Pirellone sono già impegnati nelle simulazioni per cercare di estendere gli ammortizzatori sociali ai precari della scuola. L'iniziativa resa pubblica la scorsa settimana dal governatore, Roberto Formigoni, durante il meeting di Cl a Rimini, in realtà è alla fase finale, tant'è che la stessa presidente ha fatto sapere di averne già parlato con il ministro Gelmini e «che le idee sono abbastanza chiare: si stringerà nelle prossime settimane dopo l'incontro con le parti sindacali».

L'iniziativa dovrebbe coinvolgere un migliaio di precari, che lo scorso anno avevano coperto una supplenza annuale, ma che quest'anno non hanno visto rinnovata. Le risorse

### La proposta



**Roberto Formigoni**  
Il presidente, Regione

necessarie per coprire l'operazione si aggirerebbero sui 20 milioni. Le ipotesi sul tavolo per il recupero delle risorse finanziarie sono più di una: si potrebbe attingere dal fondo degli ammortizzatori sociali regionali in deroga (un miliardo

### Soluzioni welfare

La scorsa settimana il presidente della regione, Roberto Formigoni, ha annunciato dal palco del meeting di Cl di Rimini, tre proposte innovative in tema di welfare e lavoro: la dote impresa, il sostegno ai precari della scuola, ammortizzatori legati al quoziente familiare.

Per i precari della scuola si vorrebbe estendere la protezione degli ammortizzatori sociali. E ora allo studio del Pirellone la modalità tecnica per l'erogazione

em mezzo tra fondi governativi e Fse) oppure procedere con risorse proprie del bilancio della Regione, dal momento che la legge nazionale non prevede il riascio di ammortizzatori sociali per i lavoratori della pubblica amministrazione.

Stabilite le risorse e i destinatari la partita si giocherà ora sul fronte normativo. E non sarà semplice, anche perché la regione si troverebbe ad intervenire su un comparto la cui contrattazione viene effettuata al livello nazionale. Ma proprio dal Pirellone arrivano rassicurazioni: «È ormai solo un problema di tecnicità». Tuttavia l'obiettivo - condiviso anche da tutte le sigle sindacali - è quello di trovare una soluzione al più presto possibile.

«Il percorso è cominciato nel giugno scorso a fronte del ridimensionamento voluto dalla riforma Gelmini - spiega Fiorella Morelli, segretaria regionale Cisl per il lavoro -. Per questo si dovrebbe e potrebbe attingere le risorse dagli ammortizzatori regionali». Sull'applicazione del federalismo relativamente agli ammortizzatori in deroga è d'accordo anche Claudio Negro,



**Fulvia Colombini**  
SEGRETARIO REGIONALE CIL

**Estensione.** Favorevoli alle tutele per i precari del comparto scuola, tuttavia siamo contrari a soluzioni a macchia di leopardo



**Fiorella Morelli**  
SEGRETARIO REGIONALE CIL

**Accordo.** Il percorso con i sindacati è cominciato nel giugno scorso a fronte del ridimensionamento voluto dalla riforma Gelmini



**Claudio Negro**  
SEGRETARIO REGIONALE CIL

**Avanguardia.** Sarà un accordo pilota: finalmente anche docenti e personale Ata potrebbero godere di una sorta di indennità di mobilità

responsabile del lavoro alla segreteria Uil. «Sarà un accordo pilota - spiega dalla segreteria Uil, Claudio Negro - finalmente anche docenti e personale Ata (ausiliario tecnico amministrativo) potrebbero godere di una sorta di indennità di mobilità, che potrebbe aggirarsi attorno agli 800 euro netti al mese». Ciò che è importante evidenziare, secondo il sindacalista, è che la Regione sta imboccando una sorta di percorso importante che valorizza la contrattazione decentrata. «Anche la "dote impresa" va in questa direzione - prosegue - e cerca proprio di intercettare quelle realtà che premiano i propri dipendenti con il premio di produttività». Contraria alle tutele a macchia di leopardo è Fulvia Colombini, segretaria Cgil, che delega al mercato del lavoro, che rilancia l'estensione del progetto al livello nazionale e conclude: «Ci preoccupiamo che non ci siano tagli che impoveriscano la qualità, ma siamo convinti che i precari della scuola abbiano diritto a un sostegno». Risorse che, continua la sindacalista, non possono pesare sugli ammortizzatori regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Verifiche.** Domani al Pirellone

# Per lo skipass unico fornitori certificati

# LA TUA VITA MERITA UN PREMIO

Teamwork